



Grazie Monzuno, ormai siamo troppo grandi: dopo 8 anni “Chef al Massimo” si trasferisce

La nona edizione della manifestazione enogastronomica che in questi anni ha raccolto migliaia di appassionati nel paese appenninico si trasferisce in un agriturismo. Troppo grandi ormai i costi e i vincoli per sostenere questi eventi in piena sicurezza in spazi pubblici

22 giugno 2017

La nona edizione di “Chef al Massimo”, la manifestazione dedicata al ricordo di Massimo Zivieri e organizzata dalla omonima azienda che negli anni è diventata un appuntamento imprescindibile per gli amanti della buona tavola, **non si svolgerà a Monzuno ma presso l’Agriturismo Le Conchiglie a Sasso Marconi.**

In una lettera ai numerosissimi appassionati la famiglia Zivieri illustra i motivi di questa scelta “Pur con un grandissimo dispiacere nel cuore, con la consapevolezza di aver creato un’alchimia unica tra l’evento di paese ed una rassegna enogastronomica secondo noi irripetibile, salutiamo il Comune di Monzuno. Ringraziamo l’amministrazione comunale che fin da subito ci ha supportato ed aiutato in questo sogno a cielo aperto e tutto il paese (sia quello che aspettava un anno per l’altro questo evento, sia quei pochi che infastiditi se ne domandavano il valore aggiunto). L’immagine dei tanti volontari che animava le vie del paese rimarrà uno dei pezzi pregiati della collezione”.

La lettera spiega come ormai le dimensioni e la partecipazione raggiunta (oltre 2500 persone per un evento a numero chiuso e tanti rimasti a malincuore fuori dalle liste d’attesa), unita ad una gestione privata del suolo pubblico, avrebbero imposto misure di sicurezza, tempi di allestimento e sgombero fuori dalla portata degli organizzatori. Quello che di tragico sta succedendo in giro per il mondo ha riflessi anche sui piccoli paesi dell’Appennino; quindi tenendo conto delle normative più stringenti in termini di sicurezza e del nostro budget limitato, la famiglia Zivieri si è resa conto che non sarebbe stata in grado di continuare nel pieno rispetto della legge, senza mettere in difficoltà nessuno e senza chiedere sconti.

La lettera si chiude con il saluto della famiglia Zivieri al territorio che ha accolto e visto crescere la manifestazione: *“il nostro più sentito e sincero ringraziamento al Comune di Monzuno, al sindaco Marco Mastacchi, alle centinaia di volontari che hanno permesso di trasformare il nostro sogno e la nostra utopia in qualche cosa di concreto, di vero e di realizzabile; augurandoci che non sia un piccolo spostamento territoriale ad interrompere questo sogno e questa voglia di continuare insieme”.*

Non nasconde il suo rammarico il sindaco di **Marco Mastacchi** che questa manifestazione ha visto nascere con un successo sempre più straordinario *“le misure di sicurezza che ci vengono richieste a seguito degli ultimi drammatici eventi possono mettere in difficoltà gli organizzatori e gli amministratori pubblici. A Monzuno avremmo dovuto ridurre molto la partecipazione, a fronte di una richiesta sempre crescente. Meglio allora chiudere così con il ricordo delle migliaia di persone che ci hanno fatto visita in questi bellissimi otto anni nella consapevolezza che Monzuno e Chef al Massimo rimarranno sempre indissolubilmente legati”.*

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it